

dal  
17  
al  
23  
MARZO



IN QUESTA SETTIMANA:

**LUNEDÌ 17**

ore 18.00 santa messa  
ore 20.30 in patronato: incontro con i genitori dei bambini che faranno la prima confessione

**MARTEDÌ 18**

ore 18.00 santa messa  
ore 20.45 in patronato: incontro dei catechisti

**MERCOLEDÌ 19**

ore 18.00 santa messa

**GIOVEDÌ 20**

ore 17.00 adorazione eucaristica  
ore 18.00 santa messa  
ore 19.45 incontro giovanissimi

**VENERDÌ 21**

ore 17.00 Via Crucis  
ore 18.00 santa messa  
ore 20.45 prove del coro

**SABATO 22**

ore 18.00 santa messa

**DOMENICA 23 - III DOMENICA DI QUARESIMA**

ore 10.30 santa messa

**Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)**

tel. 041920025 - [www.gesulavoratore.it](http://www.gesulavoratore.it); e-mail: [g.lavoratore@virgilio.it](mailto:g.lavoratore@virgilio.it)

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00  
giorni festivi 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro  
ogni giovedì alle 17.00 Adorazione Eucaristica





# Comunità cammino

Foglio settimanale della parrocchia  
Gesù Lavoratore di Marghera.  
Anno XI - n.8  
**DOMENICA 16 MARZO 2014**

... IN QUESTO NUMERO

La trasfigura-  
zione di Gesù

La messa in  
diretta

Brevi dalla  
parrocchia

Centro aiuti  
per l'Etiopia

**Il domenica di Quaresima**

## LA TRASFIGURAZIONE DI GESÙ

**Il rischio della fede**

La vita è un cammino verso una mèta. Ciascuno porta nel cuore aspirazioni, progetti e ideali a volte confusi. Per poterli perseguire e realizzare si cerca qualche chiarezza, qualche presenza significativa, qualche segno che indichi la direzione, qualche sprazzo di luce che chiarisca ciò che solo si intravede.



### La meta della fede

La quaresima è un itinerario verso la Pasqua, punto vertice dell'anno liturgico e significato ultimo di ogni nostra scelta. Il cammino è lungo e non sempre agevole, anche se pervaso di speranza. La vita cristiana è posta sotto il segno della tentazione e Dio può sembrare lontano, assente. Il silenzio di Dio può suscitare smarrimento e sconcerto. Ma colui che ha scelto Dio e si fida di lui sa che la sua vita avrà un esito positivo. Nella trasfigurazione, la Chiesa intravede in quello di Cristo il senso e l'orientamento del proprio esodo: la gloria della risurrezione, inscindibilmente congiunta allo scandalo della croce (cf prefazio).

### Parentesi di luce

La trasfigurazione si pone a un punto critico della vita e del cammino di Gesù e dei discepoli. Chiamati alla sequela del Maestro, a una vita di comunione con lui, i discepoli faticano a riconoscere con lucidità il mistero della sua persona. L'incertezza e l'incomprensione riaffiorano di continuo e diventano scandalo quando Gesù comincia ad annunciare apertamente la sua passione (cf Mt 16,21-23). La prospettiva di una morte vio-

lenta, del rifiuto e del fallimento risultano inconcepibili e inconciliabili con le loro attese. Anche se Gesù nei suoi annunci congiunge la morte con la risurrezione, l'insegnamento rimarrà inefficace prima della Pasqua e della Pentecoste. Egli allora prende l'iniziativa ed offre a tre discepoli il privilegio di contemplare per un attimo la gloria sfolgorante della sua persona e lo sbocco del suo cammino. I segni che accompagnano questa Pasqua anticipata (la luce, la nube, la voce) sono caratteristici della manifestazione di Dio. Il Padre indica in Gesù il Figlio «prediletto», il Servo disponibile al compimento della sua volontà (cf Is 42,1), destinato al sacrificio e alla gloria; la nube è il segno dello Spirito che indica in Gesù il luogo della divina presenza.

Importante è la voce che risuona come un invito perentorio: «Ascoltatelo» (cf accl. al vang.; colletta; antif. di com.). Ascoltare significa accogliere la persona di Cristo, obbedire alla sua Parola, dunque seguirlo. La vita cristiana è un impegno alla sequela di Cristo sulla via della croce, per arrivare alla luce e alla gloria: «indicò agli apostoli che solo attraverso la passione possiamo giungere con lui al trionfo della risurrezione» (prefazio).

*dal sito: [www.maranatha.it](http://www.maranatha.it)*

## La messa in diretta

Da qualche tempo sul sito della nostra parrocchia è possibile seguire in diretta la domenica mattina la celebrazione della s. messa o riguardarla. È stato messo a punto, infatti, questo servizio che crediamo prezioso.

Collegandosi al nostro sito [www.gesulavoratoree.it](http://www.gesulavoratoree.it) e cliccando sul link "S. Messa in diretta" dopo aver inserito il vostro indirizzo e-mail o collegandosi tramite facebook, potrete vedere il tutto.

## dalla parrocchia

### Riunione dei catechisti

Tutti i catechisti si riuniranno martedì prossimo, 18 marzo, in canonica alle 20.45 per la preparazione della Via Crucis parrocchiale che vivremo assieme il prossimo venerdì santo, il 18 aprile.

### Incontro con i genitori dei bambini della I confessione

Sono attesi  
lunedì 17  
sera alle  
20.45 in pa-  
tronato i  
genitori dei  
nostri amici



che domenica 30 marzo per la prima volta vivranno la gioia di ricevere il perdono di Dio nel Sacramento della loro prima confessione.

### Leggiamo assieme il Vangelo

Ci troveremo sabato pomeriggio alle 16.00 in chiesa per leggere e confrontarci sul vangelo che ascolteremo domenica. L'invito è aperto a tutti



## Una testimonianza, un'opportunità

### CENTRO AIUTI PER L'ETIOPIA

Il Centro Aiuti per l'Etiopia è un'associazione ONLUS a carattere strettamente assistenziale che non persegue fini di lucro. Il nostro scopo è quello di promuovere iniziative che hanno per obiettivo l'educazione, l'istruzione, l'assistenza sociale e sanitaria a favore delle popolazioni di ETIOPIA ed ERITREA.



La nostra associazione opera in modo attivo e volontario al fine di promuovere la cultura della solidarietà a favore di migliaia di bambini che chiedono di poter diventare titolari a tutti gli effetti di un diritto primordiale: quello di poter sopravvivere. Vivere, infatti, nella complessa e tormentata regione etiopica, suona ancora come un privilegio accordato a pochi.

Esposta a carestie ed epidemie ricorrenti, la popolazione etiopica vive per di più sulla propria pelle la terribile contraddizione di una crescita demografica fra le più vistose di tutto il continente africano e di una mortalità, specie infantile, fra le più drammatiche, tristemente agevolata dalla assoluta mancanza di prospettive alimentari certe e strutture sanitarie adeguate.

Il fine ultimo e fondamentale della nostra associazione è quello di tradurre la solidarietà delle persone in interventi concreti, verificabili e soprattutto direttamente funzionali alle esigenze primarie della gente etiopica.

Forte di questo "credo" da molti anni continuiamo la nostra opera attraverso l'incontro, l'accoglienza e l'assistenza dei più deboli, dei poveri e soprattutto dei bambini. Vogliamo considerare ogni uomo davvero nostro fratello e cioè con le nostre stesse opportunità e i nostri diritti.

In questi anni grazie alla generosità di molti sono stati assistiti un numero sempre crescente di bambini in più di 80 villaggi dell'Etiopia, Eritrea e Sudan. Sono stati scavati pozzi, costruite cucine, refettori, asili, aule scolastiche, ambulatori, centri di prima accoglienza e laboratori di cucito e di falegnameria; numerose persone sono state curate e/o operate in Etiopia o in Italia; è stata edificata ed avviata una casa di cura per donne ammalate di AIDS; sono stati inviati container con medicinali, alimentari e beni di prima necessità; sono stati ricostruiti numerosi tukul (tipiche capanne africane) nei villaggi e acquistate apparecchiature e protesi ortopediche.

Oggi sono centinaia i volontari che, sparsi su tutto il territorio italiano, a vario titolo e con disparate modalità di impegno, mantengono viva ogni iniziativa senza alcun compenso o rimborso spese. Per questo, ogni offerta, dalla più piccola alla più generosa, COME QUELLA DELL'ADOZIONE A DISTANZA, viene interamente destinata alla realizzazione delle nuove opere in progetto o al mantenimento delle iniziative in corso.

Le attività di sostegno ed assistenza nei villaggi vengono svolte in collaborazione con il Vescovo della Diocesi di Emdibir e con l'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, con i quali è stato stipulato un concordato, a maggiore garanzia del perfetto svolgimento delle iniziative intraprese.